

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2015

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 5 febbraio 2016



PROGRESSIONE DEI RICAVI IN TUTTE LE DIVISIONI OPERATIVE

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE DIVISIONI: +9,1% / 2014

CRESCITA SIGNIFICATIVA DELL'UTILE ANTE IMPOSTE DELLE DIVISIONI OPERATIVE

UTILE DELLE DIVISIONI OPERATIVE: +13,0% / 2014

COSTO DEL RISCHIO STABILE, A UN LIVELLO MODERATO

54 PB* (-3 PB / 2014)

UTILE NETTO DI GRUPPO

6,7 Md€

DIVIDENDO PER AZIONE

€2,31**

AUMENTO CONTINUO NEL CORSO DELL'ANNO DEI COEFFICIENTI BASILEA 3

CET1 RATIO: 10,9% (+60 PB / 31/12/14)

LEVERAGE RATIO***: 4,0% (+40 PB / 31/12/14)

BUONA PERFORMANCE OPERATIVA NEL 2015

SOLIDA CAPACITÀ DI AUTOFINANZIAMENTO

CONFERMA DELL'OBIETTIVO DEL PIANO 2014-2016

*ACCANTONAMENTI NETTI/IMPIEGHI A CLIENTELA; **SALVO APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 26 MAGGIO 2016; ***AL 31 DICEMBRE 2015, CRD4 (RATIO "FULLY LOADED 2019")



BNP PARIBAS

La banque
d'un monde
qui change



Il 4 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre 2015 e chiuso il bilancio per l'esercizio 2015.

BUONA PERFORMANCE OPERATIVA E SOLIDA GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE

In un contesto caratterizzato da una progressiva ripresa della crescita in Europa, BNP Paribas realizza nel 2015 una performance d'insieme positiva.

Il margine di intermediazione è pari a 42.938 milioni di euro, con un aumento del 9,6% rispetto al 2014. Tale dato contabilizza nel trimestre l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per +314 milioni di euro mentre gli elementi non ricorrenti del margine di intermediazione erano pari in totale a -324 milioni di euro nel 2014.

Rispetto al 2014, i ricavi sono in aumento in tutte le divisioni operative, con una solida performance di Domestic Markets¹ (+1,6%) e un significativo incremento di International Financial Services (+14,5%) e di CIB (+13,2%). Tali ricavi beneficiano dell'impatto positivo delle acquisizioni realizzate nel 2014 e di un effetto di cambio significativo, registrando un aumento del 3,5% a perimetro e cambio costanti.

I costi operativi, pari a 29.254 milioni di euro, sono in aumento del 10,3% ed includono elementi non ricorrenti per un totale di 862 milioni di euro, così ripartiti: 793 milioni di euro (757 milioni di euro nel 2014) derivanti dai costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" e dai costi di ristrutturazione delle acquisizioni e 69 milioni di euro a titolo del contributo al processo di risoluzione per il salvataggio di quattro banche italiane.

I costi operativi delle divisioni operative sono in aumento del 9,3%. L'incremento è pari al 3,1% per Domestic Markets¹, al 15,0% per International Financial Services e all'11,5% per CIB. A perimetro e cambio costanti, tali costi registrano un incremento del 3,2%, in particolare a causa dell'applicazione delle nuove normative, del rafforzamento della compliance e della realizzazione dei piani di sviluppo, parzialmente compensati dal successo del piano di contenimento dei costi "Simple & Efficient". Il rapporto di cost/income delle divisioni operative migliora quindi di 0,2 punti².

Il risultato lordo di gestione è in aumento dell'8,2%, attestandosi a 13.684 milioni di euro. La progressione è in particolare dell'8,7% per le divisioni operative.

Il costo del rischio del Gruppo è stabile, ad un livello contenuto, attestandosi a 3.797 milioni di euro (3.705 milioni di euro nel 2014), ossia 54 punti base in rapporto agli impieghi a clientela (-3 punti base rispetto all'anno scorso). L'effetto di perimetro legato alle acquisizioni del 2014 ammonta a 143 milioni di euro.

Il Gruppo sta implementando attivamente il remediation plan definito nell'ambito dell'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti e prosegue il rafforzamento del proprio sistema di controllo interno e di compliance. Al fine di industrializzare tali procedure di controllo, il Gruppo registra un ulteriore accantonamento straordinario di 100 milioni di euro. Il Gruppo aveva peraltro registrato, l'anno scorso, l'impatto dell'accordo globale con le autorità statunitensi per un importo totale di 6 miliardi di euro.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a +592 milioni di euro (+211 milioni di euro nel 2014) ed includono elementi straordinari per un totale di -60 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014):

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² A perimetro e tassi di cambio costanti



svalutazioni eccezionali di avviamento per -993 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014)¹, la plusvalenza realizzata in occasione della cessione della partecipazione in Klépierre-Corio per un importo totale di +716 milioni di euro, una plusvalenza da diluizione dovuta alla fusione tra Klépierre e Corio per +123 milioni di euro, e una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione non strategica per +94 milioni di euro.

Il risultato ante imposte si attesta quindi a 10.379 milioni di euro contro 3.150 milioni di euro nel 2014. La progressione è in particolare del 13,0% per le divisioni operative.

L'utile netto di Gruppo si attesta a 6.694 milioni di euro (157 milioni di euro nel 2014). Al netto degli elementi non ricorrenti, tale utile si attesta a 7.338 milioni di euro ed è in aumento del 7,3%², ad illustrazione della buona performance d'insieme ottenuta dal Gruppo nell'anno.

La redditività dei mezzi propri (ROE) è uguale all'8,3% (9,2% al netto di elementi non ricorrenti). La redditività dei mezzi propri tangibili (ROTE) è uguale al 10,1% (11,1% al netto di elementi non ricorrenti). L'utile netto per azione si attesta a € 5,14.

Al 31 dicembre 2015, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded³ è pari al 10,9%, con un incremento di 60 punti base rispetto al 31 dicembre 2014. Il leverage ratio Basilea 3 fully loaded⁴ si attesta al 4,0% (+40 punti base rispetto al 31 dicembre 2014). Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta invece al 124% al 31 dicembre 2015. Infine, le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 266 miliardi di euro (260 miliardi di euro al 31 dicembre 2014), equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 70,9 euro, con un tasso di crescita media su base annua del 6,5% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo di € 2,31 per azione, pagabile in contanti, pari ad un tasso di distribuzione del 45% conforme agli obiettivi del piano.

La buona performance di insieme del Gruppo in questo esercizio illustra lo svolgimento soddisfacente del piano di sviluppo 2014-2016. La crescita media dei ricavi delle divisioni operative dall'inizio del piano si attesta al 5,5%⁵ per anno: +1,4% per Domestic Markets, +9,0% per IFS e +7,4% per CIB. Il Gruppo conferma quindi il proprio obiettivo di redditività dei mezzi propri per il 2016 (ROE del 10% calcolato sulla base di un ratio CET1 del 10%) e preparerà quest'anno il suo nuovo piano a medio termine 2017-2020.

*
* *

¹ Fra cui la svalutazione completa dell'avviamento di BNL bc: -917 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014)

² Al netto del primo contributo al Fondo Unico di Risoluzione (-181 milioni di euro)

³ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria

⁴ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 al 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

⁵ Tasso di crescita annuo medio 2013-2015



Nel quarto trimestre 2015, il margine di intermediazione è pari a 10.449 milioni di euro, con un aumento del 2,9% rispetto al quarto trimestre 2014. Tale dato contabilizza nel trimestre l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per +160 milioni di euro (-11 milioni di euro nel quarto trimestre 2014).

I ricavi delle divisioni operative sono in aumento del 4,8%: l'incremento è pari a +0,4% per Domestic Markets¹, +6,8% per International Financial Services e +8,4% per CIB.

I costi operativi, pari a 7.406 milioni di euro, sono in aumento del 7,6% ed includono l'impatto eccezionale dei 286 milioni di euro (254 milioni di euro nel quarto trimestre 2014) derivanti dai costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" e dai costi di ristrutturazione delle acquisizioni, nonché dai 69 milioni di euro² versati a titolo di contributo al processo di risoluzione per il salvataggio di quattro banche italiane.

I costi operativi delle divisioni operative sono in aumento del 7,9%: +6,4% per Domestic Markets¹, +7,4% per International Financial Services e +10,7% per CIB. Oltre al contributo al piano di salvataggio di quattro banche italiane, pari a 69 milioni di euro², tali costi registrano nel trimestre l'impatto di vari elementi non ricorrenti, tra cui in particolare i costi di ristrutturazione di BNL bc per 20 milioni di euro e la contribuzione straordinaria in Polonia al fondo di garanzia dei depositi e al fondo di sostegno ai debitori in difficoltà, per 31 milioni di euro.

Il risultato lordo di gestione è in calo del 6,9%, attestandosi a 3.043 milioni di euro. Il dato registra una flessione dell'1,2% per le divisioni operative.

Il costo del rischio del Gruppo diminuisce del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a 968 milioni di euro.

Il Gruppo registra d'altra parte nei costi relativi all'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti un ulteriore accantonamento straordinario di 100 milioni di euro, destinati all'industrializzazione delle strutture implementate nell'ambito del remediation plan (50 milioni di euro nel quarto trimestre 2014).

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -502 milioni di euro (-188 milioni di euro nel quarto trimestre 2014) ed includono in particolare svalutazioni eccezionali di avviamento per -993 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014)³ e la plusvalenza realizzata in occasione della cessione della partecipazione residua in Klépierre-Corio per un importo totale di 352 milioni di euro.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 1.473 milioni di euro, contro 2.020 milioni di euro nel quarto trimestre 2014. Tale dato è stabile per le divisioni operative.

L'utile netto di Gruppo si attesta a 665 milioni di euro (1.377 milioni di euro nel quarto trimestre 2014). Al netto degli elementi non ricorrenti esso ammonta a 1.587 milioni di euro (1.875 milioni di euro nel quarto trimestre 2014)

*
* *

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² BNL bc (-65 milioni di euro), Personal Finance (-4 milioni di euro)

³ Fra cui la svalutazione completa dell'avviamento di BNL bc: -917 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014)

RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

Sull'insieme del 2015, in un contesto europeo caratterizzato dalla ripresa progressiva della crescita economica in Europa, gli impieghi di Domestic Markets sono in aumento dell'1,6% rispetto al 2014. I depositi crescono invece del 6,5%. Esclusi gli effetti dell'acquisizione di DAB Bank, tale incremento è del 4,5%, con un buon livello di crescita in particolare in Francia, in Belgio e in Germania. Il dinamismo commerciale di Domestic Markets si traduce in particolare nel significativo incremento delle masse gestite dal Private Banking in Francia, in Italia e in Belgio (+5,3% rispetto al 31 dicembre 2014).

Domestic Markets prosegue inoltre lo sviluppo dell'offerta digitale e la trasformazione dell'esperienza cliente (omni-canale, mobile e in tempo reale). La divisione prosegue con successo lo sviluppo di Hello bank!, che registra un rapido aumento del numero di clienti (pari oggi a 2,4 milioni) e genera già l'8,7% dei ricavi della clientela Individual¹ appoggiandosi su strutture condivise con le reti. Domestic Markets prosegue inoltre la trasformazione della rete, ottimizzando la localizzazione delle agenzie e diversificandone i format. La divisione migliora costantemente la sua offerta commerciale: gli orari di apertura vengono rivisti e adattati alle esigenze della clientela, mentre le agenzie adottano progressivamente supporti e applicazioni digitali.

Il margine di intermediazione², pari a 15.943 milioni di euro, è in aumento dell'1,6% rispetto al 2014, con una significativa performance di BRB e dei business specializzati (Personal Investors, Arval e Leasing Solutions) in parte attenuata dal persistere di un contesto di tassi bassi.

I costi operativi² (10.289 milioni di euro) sono in aumento del 3,1% rispetto all'anno precedente. A perimetro e tassi di cambio costanti, ed escluso l'impatto di elementi non ricorrenti in BNL bc³, tale aumento è limitato allo 0,8%, grazie al continuo contenimento dei costi e nonostante lo sviluppo delle linee di business specializzate.

Il risultato lordo di gestione² si attesta a 5.654 milioni di euro, con un calo dell'1,1% rispetto all'anno precedente, ma sarebbe in aumento dello 0,4% escludendo l'impatto degli elementi non ricorrenti in BNL bc.

Tenuto conto del calo del costo del rischio, in particolare in Italia, e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra una buona progressione del suo utile ante imposte⁴, che si attesta a 3.585 milioni di euro (+6,4% rispetto al 2014).

Retail Banking Francia (FRB)

Gli impieghi di FRB registrano sull'insieme del 2015 un aumento dello 0,3% rispetto al 2014, con una ripresa progressiva della domanda. Il business rafforza la propria offerta commerciale, per dare impulso alla crescita dei volumi nel 2016. I depositi aumentano a un ritmo sostenuto (+4,2%), trainati dalla notevole crescita dei depositi a vista. La raccolta indiretta evidenzia un significativo sviluppo, con un aumento degli attivi nell'assicurazione vita di 4,5% rispetto al 31 dicembre 2014. Il Private Banking conferma la propria posizione di n° 1 in Francia, con 87,3 Md€ di masse in gestione. Il supporto alle imprese e alle start-up innovative si traduce nell'apertura di due centri "WAI" (We are Innovation) e di un polo innovazione dedicato alle società FinTech.

¹ FRB, BNL bc, BRB e Personal Investors, escluso il Private Banking

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

³ Contributo al processo di risoluzione per il salvataggio di 4 banche italiane (65 milioni di euro) e costi straordinari di ristrutturazione (20 milioni di euro).

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL



Il margine di intermediazione¹ è pari a 6.643 milioni di euro, con un calo del 2,4% rispetto al 2014. Il margine di interesse è in calo del 3,8%, tenuto conto dell'impatto provocato dal persistere di tassi bassi (diminuzione del margine sui depositi e sui crediti rinegoziati o estinti in anticipo). Le commissioni diminuiscono dello 0,3%, in quanto l'aumento delle commissioni sulla raccolta indiretta compensa solo parzialmente il calo delle commissioni bancarie. In questo contesto caratterizzato da tassi bassi, il business adatta progressivamente le condizioni applicabili alla clientela.

I costi operativi¹, sotto controllo, crescono solo dello 0,5% rispetto al 2014 nonostante l'aumento della partecipazione agli utili dei dipendenti, legato ai buoni risultati del Gruppo.

Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 2.108 milioni di euro, con una flessione dell'8,1% rispetto all'anno precedente. Il rapporto di cost/income¹ si attesta al 68,3%.

Il costo del rischio¹ si situa sempre ad un livello basso, con 24 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, ed è in calo di 59 milioni di euro rispetto al 2014.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte² di 1.610 milioni di euro (-8,2% rispetto al 2014).

BNL banca commerciale (BNL bc)

In un contesto economico in progressivo miglioramento, gli impieghi sull'insieme del 2015 registrano un leggero calo rispetto al 2014 (-0,6%) a seguito dell'impatto del riposizionamento selettivo verso imprese e small business con migliori prospettive, ormai quasi completato. Gli impieghi ai privati sono invece in crescita del 2,3%. I depositi aumentano dell'1,0%, grazie al contributo della clientela individuale. BNL bc continua a sviluppare la raccolta indiretta, con un considerevole incremento, rispetto al 31 dicembre 2014, nei comparti dell'assicurazione vita (+10,6%) e dei fondi comuni (+18,1%). Il Private Banking esprime un notevole dinamismo commerciale e si posiziona oggi al 5° posto sul mercato italiano.

Il margine di intermediazione³ è in calo del 2,9% rispetto al 2014, attestandosi a 3.125 milioni di euro. Il margine di interesse è in calo del 5,5%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi e del riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive, ma registra un aumento nel segmento della clientela individuale. Le commissioni aumentano del 2,5% grazie alla crescita della raccolta indiretta.

I costi operativi³, pari a 1.864 milioni di euro, sono in aumento del 5,4% e registrano quest'anno l'impatto di elementi non ricorrenti per 85 milioni di euro⁴. Escluso questo effetto, tale aumento si limita allo 0,6%, a testimonianza del buon controllo sui costi.

Il risultato lordo di gestione³ si attesta a 1.261 milioni di euro, con una flessione del 13,0% rispetto all'anno precedente. Il rapporto di cost/income³ si attesta al 59,6%.

Il costo del rischio³, a livelli sempre elevati con 161 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, è tuttavia in calo (-150 milioni di euro rispetto al 2014) con un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio crediti, come testimoniato dalla forte riduzione dei nuovi flussi di crediti deteriorati.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

³ Con il 100% del Private Banking in Italia

⁴ Contributo al processo di risoluzione per il salvataggio di 4 banche italiane (65 milioni di euro) e costi straordinari di ristrutturazione (20 milioni di euro).



Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a -28 milioni di euro (+23 milioni di euro nel 2014). Al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti, l'utile ante imposte si attesta a 57 milioni di euro, con un incremento significativo rispetto all'anno scorso, grazie al calo del costo del rischio.

Retail Banking Belgio (BRB)

Sull'insieme dell'esercizio 2015, BRB realizza un'ottima performance, grazie ad un'intensa attività commerciale. Gli impieghi sono in crescita del 3,9% rispetto al 2014, grazie all'aumento degli impieghi ai privati e alle imprese. I depositi aumentano del 3,8%, in particolare per effetto dell'elevato livello di crescita dei depositi a vista. La linea di business realizza un'ottima performance nella raccolta indiretta, con una crescita del 13,8% degli attivi dei fondi di investimento, rispetto al 31 dicembre 2014. Prosegue inoltre lo sviluppo del digitale e di nuove esperienze cliente con il lancio della prima "App" dedicata ai mutui.

Il margine di intermediazione¹ è in aumento del 4,8% rispetto al 2014, attestandosi a 3.548 milioni di euro. Il margine di interesse cresce del 4,1%, grazie all'incremento dei volumi e alla buona tenuta dei margini, e le commissioni aumentano del 7,0% per effetto dell'ottima performance delle commissioni finanziarie e creditizie.

I costi operativi¹ crescono solo dello 0,6% rispetto al 2014, attestandosi a 2.449 milioni di euro, a testimonianza del buon contenimento dei costi. Il continuo miglioramento dell'efficienza operativa si traduce in un miglioramento di 2,9 punti del rapporto di cost/income, che si attesta al 69,0%.

Il risultato lordo di gestione¹, pari a 1.099 milioni di euro, registra un considerevole aumento (+15,6%) rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio¹, pari a 85 milioni di euro, si situa quest'anno ad un livello particolarmente basso (9 punti base in rapporto agli impieghi a clientela) ed è in calo di 46 milioni di euro rispetto al 2014.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 936 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto all'anno precedente (+26,8%).

Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo)

I business specializzati di Domestic Markets evidenziano nel 2015 un buon dinamismo commerciale. Arval conclude l'acquisizione di GE Fleet Leasing Services in Europa² (164.000 veicoli) e registra una notevole progressione organica della flotta finanziata (+7,5%³ rispetto al 2014). Il business diventa così n° 1 in Europa, consolidando le sue posizioni in tutti i paesi. Gli impieghi del core business di Leasing Solutions si confermano in crescita, pur essendo controbilanciati dalla riduzione in corso del portafoglio non strategico. I depositi di Personal Investors aumentano del 67,2%. Escludendo gli effetti dell'acquisizione di DAB Bank⁴, tale incremento è del 20,6%, a perimetro e tassi di cambio costanti, grazie al successo di Consorsbank! in Germania.

¹ Con il 100% del Private Banking in Belgio

² Conclusa il 2 novembre 2015

³ A perimetro costante

⁴ Conclusa il 17 dicembre 2014



Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo sono in crescita del 2,8% rispetto al 2014, soprattutto grazie alla progressione dei mutui. I depositi registrano un aumento del 6,5%, con un buon livello di raccolta nel segmento imprese.

Il margine di intermediazione¹ è globalmente in aumento del 14,8% rispetto al 2014 e si attesta a 2.627 milioni di euro, tenendo conto dell'effetto dell'acquisizione di DAB Bank in Germania. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è del 6,9%, trainato da Arval, Leasing Solutions e Personal Investors.

I costi operativi¹ crescono del 13,6% rispetto al 2014, attestandosi a 1.441 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale aumento è del 2,4% per effetto dello sviluppo del business e permette di generare un effetto forbice ampiamente positivo (4,5 punti).

Il costo del rischio¹ è in calo di 7 milioni di euro rispetto al 2014, attestandosi a 136 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi quattro business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 1.067 milioni di euro ed è in considerevole crescita rispetto al 2014: +24,6% (+19,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Obiettivi a medio termine di Domestic Markets

Domestic Markets opera in un contesto caratterizzato da mutamenti strutturali legati all'avvento delle tecnologie digitali: evoluzione dei comportamenti e delle attese dei clienti, arrivo di nuovi concorrenti. Contemporaneamente, i profondi cambiamenti normativi e il persistere di un contesto di tassi bassi mettono sotto pressione i risultati operativi. Per adeguarsi a questi cambiamenti, la divisione implementerà una serie di iniziative di trasformazione.

A questo scopo, farà leva su alcuni punti di forza specifici del Gruppo: il modello di distribuzione multicanale integrato, l'ottimizzazione già avviata della copertura geografica della rete Domestic Markets e la modernizzazione dei format di agenzia, il successo di Hello bank! e la capacità di rapido sviluppo di innovazioni tecnologiche.

Domestic Markets metterà quindi l'accento nei prossimi anni sulla digitalizzazione e sulla "personalizzazione" dell'offerta. La divisione proporrà modelli di servizi digitalizzati e differenziati. L'esperienza cliente sarà reinventata per proporre una relazione "senza sforzo" e a valore aggiunto, progettata per soddisfare tutte le potenziali esigenze di ogni interlocutore. BNP Paribas si concentrerà sulla conoscenza del cliente, per ottimizzare la propria capacità propositiva e la reattività commerciale. La banca accelererà le vendite digitali e l'acquisizione di nuovi clienti, offrendo in particolare la possibilità di sottoscrivere a distanza la gamma completa dei propri prodotti. Infine, saranno sviluppate delle offerte globali di servizi (come la nuova offerta Arval Active Link, che propone un pacchetto di servizi opzionali) e arricchirà l'offerta di prodotti, mettendo l'accento sull'innovazione.

*
* *

INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

Tutte le linee di business di International Financial Services evidenziano nel 2015 una significativa attività commerciale: Personal Finance conferma la sua dinamica di crescita; gli impieghi di Europa

¹ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo

Mediterraneo e di BancWest crescono rapidamente anche grazie a nuove offerte digitali; l'Assicurazione e il Wealth & Asset Management realizzano una raccolta di buon livello nell'insieme delle loro attività. L'integrazione delle due acquisizioni realizzate nel 2014 (Bank BGZ in Europa Mediterraneo e LaSer in Personal Finance) prosegue in linea con i piani d'azione.

Il margine di intermediazione, pari a 15.335 milioni di euro, è in aumento del 14,5% rispetto al 2014 (+5,3% a perimetro e tassi di cambio costanti), con una buona progressione in tutte le linee di business, grazie alla crescita dell'attività.

I costi operativi (9.315 milioni di euro) sono in aumento del 15,0% rispetto all'anno precedente. A perimetro e tassi di cambio costanti, tali costi sono in crescita del 4,9% e permettono di generare un effetto forbice positivo (0,4 punti).

Il risultato lordo di gestione è pari a 6.020 milioni di euro, con un incremento del 13,7% rispetto all'anno precedente (+6,0% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio si attesta a 1.722 milioni di euro (+14,0% rispetto al 2014 ma +4,4% a perimetro e tassi di cambio costanti, tenendo conto delle acquisizioni realizzate nel 2014).

L'utile ante imposte di International Financial Services si rivela quindi in considerevole crescita, con 4.780 milioni di euro (+14,2% rispetto al 2014 e +7,3% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Personal Finance

Personal Finance continua a manifestare nel 2015 una forte dinamica di crescita. Il business stringe nuove partnership nel settore bancario (Grupo CajaMar in Spagna e Poste Italiane in Italia), nel settore energetico (Eon nella Repubblica Ceca) e nei finanziamenti auto (Volvo in Francia, KIA in Belgio e Mitsubishi Motors in Polonia). La fusione con LaSer è stata conclusa il 1° settembre e l'obiettivo del nuovo aggregato è di ottenere, nei prossimi tre anni, una crescita dell'1% annuo della propria quota di mercato nella produzione di crediti degli operatori specializzati in Francia, grazie alla complementarietà delle offerte e alla condivisione delle competenze.

Gli impieghi aumentano in totale del 15,0% rispetto al 2014, in particolare a seguito dell'acquisizione di LaSer. A perimetro e tassi di cambio costanti¹, la crescita è del 4,3%, grazie alla buona crescita nell'eurozona.

Il margine di intermediazione aumenta del 15,6% rispetto al 2014, attestandosi a 4.744 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti¹, l'aumento è del 3,5%, trainato soprattutto dalla crescita dei ricavi in Germania, Italia, Spagna e Belgio.

I costi operativi sono in aumento del 16,8% rispetto al 2014, attestandosi a 2.291 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti¹, tale aumento è del 2,2%, per effetto dello sviluppo dell'attività.

Il risultato lordo di gestione è pari a 2.453 milioni di euro, con un incremento del 14,6% rispetto all'anno precedente (+4,6% a perimetro e tassi di cambio costanti¹). Il rapporto di cost/income si attesta al 48,3%.

Il costo del rischio aumenta di 81 milioni di euro rispetto al 2014, attestandosi a 1.176 milioni di euro (206 punti base in rapporto agli impieghi a clientela), ma è in calo se si esclude l'effetto di perimetro legato alle acquisizioni.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 1.351 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al 2014: +18,0% (+15,2% a perimetro e tassi di cambio costanti¹).

¹ Con integrazione al 100% pro forma di LaSer nel 2014

Europa Mediterraneo

Gli impieghi di Europa Mediterraneo registrano sull'insieme del 2015 un aumento del 12,3% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al 2014, con una progressione in tutte le aree geografiche. I depositi crescono del 9,5%¹, con un incremento in particolare in Turchia e in Polonia. Il dinamismo commerciale della linea di business è testimoniato in particolare dal positivo sviluppo della banca digitale in Turchia (Cepteteb) e in Polonia (Optima). Le attività di cross-selling con CIB continuano a svilupparsi in Turchia (+10,5% rispetto al 2014). Il business prosegue l'integrazione di Bank BGZ in Polonia, creando una banca di riferimento in un mercato in crescita (7^a banca del paese, con una quota di mercato di circa il 4%).

Il margine di intermediazione², pari a 2.490 milioni di euro, aumenta del 10,2%¹ rispetto al 2014, grazie alla progressione dei volumi.

I costi operativi², pari a 1.712 milioni di euro, aumentano del 6,9%¹ rispetto all'anno precedente. Al netto dell'impatto degli elementi non ricorrenti in Polonia, pari a 31 milioni di euro³, i costi operativi sono in aumento del 4,7%². Il rapporto di cost/income² si attesta al 68,8%, con un calo di 0,9 punti.

Il costo del rischio² ammonta a 466 milioni di euro, con un aumento di 109 milioni di euro rispetto al 2014. Al netto dell'effetto di perimetro legato all'acquisizione di Bank BGZ (38 milioni di euro), il costo del rischio aumenta di 71 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento dei volumi di credito e si attesta quindi a 120 punti base rispetto agli impieghi a clientela, con un livello sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno (119 punti base).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 483 milioni di euro, in aumento dell'8,2%¹ rispetto all'anno precedente a testimonianza del buon sviluppo organico dell'attività. L'aumento è del 25,5% a perimetro e cambi storici, grazie all'impatto positivo dell'acquisizione di Bank BGZ.

BancWest

BancWest conferma nel 2015 la sua buona dinamica commerciale, in un quadro congiunturale favorevole. Gli impieghi aumentano del 6,7%¹ rispetto al 2014, grazie alla crescita sostenuta degli impieghi alle imprese e del credito al consumo. I depositi sono in aumento del 6,1%¹, con una significativa crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. BancWest prosegue inoltre lo sviluppo nel private banking, con masse gestite pari a 10,1 miliardi di dollari al 31 dicembre 2015 (+18% rispetto al 31 dicembre 2014). Il business registra inoltre un significativo sviluppo della sua offerta digitale, con 546.000 utilizzazioni mensili dell'applicazione "Quick Balance", che consente l'accesso a diversi servizi online.

Il margine di intermediazione⁴, pari a 2.824 milioni di euro, aumenta del 6,4%¹ rispetto al 2014, grazie alla progressione dei volumi.

I costi operativi⁴, pari a 1.885 milioni di euro, aumentano del 10,6%¹ rispetto al 2014, principalmente a causa dell'incremento dei costi normativi (in particolare CCAR e costituzione di una "Intermediate Holding Company"). Al netto di tale componente, l'aumento è del 5,3%¹ a seguito del rafforzamento della struttura commerciale (private banking, credito al consumo), parzialmente compensato dalle riduzioni di costi ottenute grazie alla razionalizzazione della rete e delle sue strutture. Il rapporto di cost/income⁴ si attesta al 66,7%.

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti

² Con il 100% del Private Banking in Turchia

³ Contributo eccezionale al fondo di garanzia dei depositi e al fondo di sostegno dei debitori in difficoltà

⁴ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti



Il costo del rischio¹ (50 milioni di euro) si situa sempre ad un livello molto contenuto, con 9 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, ed è in calo del 16,3%² rispetto al 2014.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di buon livello, pari a 910 milioni di euro (+0,9% a cambio costante rispetto al 2014, ma +24,3% a cambio storico, a seguito dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro).

Assicurazione e Wealth & Asset Management

L'Assicurazione e Wealth & Asset Management realizzano nel 2015 una performance positiva, sostenuta da un buon livello di raccolta nel complesso dei loro business.

Le masse gestite³ sono in aumento del 6,8% rispetto al 31 dicembre 2014 e si attestano a 954 miliardi di euro al 31 dicembre 2015. L'aumento è di 60 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2014, in particolare grazie ad una raccolta netta ampiamente positiva (35,7 miliardi di euro), con un buon livello di raccolta di Wealth Management nei mercati domestici e in Asia, un'ottima raccolta nell'Asset Management, trainata in particolare dai fondi diversificati, e una raccolta significativa dell'Assicurazione in Francia, in Italia e in Asia. L'effetto di cambio sull'anno è di +11,7 miliardi di euro, mentre l'effetto performance è di 12,7 miliardi di euro grazie all'evoluzione favorevole dei mercati azionari e dei tassi, nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2015, le masse gestite³ sono così ripartite: 390 miliardi di euro per l'Asset Management, 327 miliardi di euro per Wealth Management, 215 miliardi di euro per l'Assicurazione e 22 miliardi di euro per Real Estate.

L'Assicurazione prosegue lo sviluppo della propria attività, con un aumento del 7,5% delle riserve tecniche rispetto al 31 dicembre 2014. I ricavi, pari a 2.304 milioni di euro, aumentano del 5,7% (+5,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al 2014 grazie all'andamento positivo dell'attività. I costi operativi, pari a 1.160 milioni di euro, aumentano del 7,3% (+5,5% a perimetro e tassi di cambio costanti), a seguito dello sviluppo dell'attività. L'utile ante imposte, pari a 1.296 milioni di euro, aumenta quindi del 6,8% rispetto all'anno precedente.

I ricavi di Wealth & Asset Management, pari a 3.020 milioni di euro, sono in crescita del 7,4% rispetto al 2014 (+4,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) con una buona progressione in tutte le linee di business: aumento di Wealth Management nei mercati domestici e in Asia, crescita dell'Asset Management e andamento positivo di Real Estate. I costi operativi, pari a 2.301 milioni di euro, sono in aumento del 5,8% (+1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti) e permettono di generare un effetto forbice ampiamente positivo (2,4 punti)². L'utile ante imposte di Wealth & Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è ugualmente in crescita (4,1%) rispetto al 2014, attestandosi a 740 milioni di euro.

Piano d'azione 2016 di International Financial Services

International Financial Services continuerà a implementare nel 2016 la sua politica di crescita. La divisione potrà contare sulle nuove partnership strette dall'Assicurazione e da Personal Finance, per quest'ultima in particolare nei settori target (automobile, distribuzione...). Verranno inoltre rafforzate le attività di cross-selling, in particolare con CIB per Europa Mediterraneo e BancWest, nonché con le reti bancarie del Gruppo per i business specializzati. IFS proseguirà l'ottimizzazione dell'esperienza cliente in tutti segmenti e lo sviluppo del private banking, continuando la propria crescita selettiva in determinati paesi.

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Compresi gli attivi distribuiti

La divisione svilupperà le tecnologie digitali in tutte le linee di business, accelerando in particolare lo sviluppo del mobile banking, ivi compreso nei nuovi paesi, e promuoverà ovunque l'offerta di soluzioni innovative.

Infine, International Financial Services proseguirà l'industrializzazione delle piattaforme, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa. La divisione concluderà l'integrazione di LaSer (Personal Finance) e Bank BGZ (Polonia) e continuerà ad adeguarsi ai cambiamenti normativi.

*
* *

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Sull'insieme del 2015, i ricavi di CIB, pari a 11.659 milioni di euro, aumentano del 13,2% rispetto al 2014 grazie al positivo sviluppo dell'attività in tutte le linee di business.

In un contesto caratterizzato da una volatilità relativamente elevata, Global Markets realizza performance commerciali di buon livello, con un aumento dei volumi con la clientela e il miglioramento delle quote di mercato. Il VaR, che misura il livello dei rischi di mercato, è in lieve aumento ma resta ad un livello contenuto (39 milioni di euro). I ricavi, pari a 6.124 milioni di euro, sono in aumento del 18,1%¹ rispetto al 2014. I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 2.186 milioni di euro, crescono del 23,6%, con una considerevole progressione di Prime Services e dei derivati di azioni. I ricavi di FICC², pari a 3.938 milioni di euro, sono in aumento del 15,2%³ con una buona performance sui cambi, i tassi e il credito e un contesto meno favorevole sul mercato obbligazionario primario, segmento in cui il business conferma tuttavia le sue forti posizioni: n° 1 per l'insieme delle emissioni in euro e n° 9 per l'insieme delle emissioni internazionali.

I ricavi di Securities Services, pari a 1.799 milioni di euro, aumentano del 14,1% grazie all'ottima dinamica dell'attività (attivi in custodia in aumento del 9,1% e numero di transazioni in aumento del 12,6%). La linea di business conferma le sue posizioni di n° 1 in Europa e n° 5 mondiale.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 3.736 milioni di euro, sono in crescita del +5,7% rispetto al 2014, ad illustrazione del rafforzamento selettivo delle posizioni. Escludendo l'impatto del ridimensionamento del business Energy and Commodity, avviato nel 2013 e oggi in gran parte realizzato, i ricavi aumentano dell'11,1%, con una buona progressione in Europa, una considerevole crescita in America del Nord e un aumento in Asia-Pacifico, nonostante il rallentamento dell'attività nella seconda parte dell'anno. La linea di business realizza una performance positiva in particolare nei finanziamenti all'esportazione e dei "media telecom", confermando inoltre il suo posto di n° 1 in Europa sull'insieme dei prestiti sindacati. Un'altra performance positiva viene ottenuta nelle attività di advisory in Europa, dove il business si classifica n° 1 nelle emissioni "equity linked". Gli impieghi, pari a 124,1 miliardi di euro, sono in aumento del 3,2%⁴ rispetto al 2014. I depositi, pari a 95,5 miliardi di euro, conservano una buona progressione (+15,0%⁴), in particolare grazie allo sviluppo del cash management, dove BNP Paribas si classifica al n° 1 in Europa e al n° 4 a livello mondiale.

¹ +14,4% al netto dell'introduzione del Funding Valuation Adjustment (FVA) nel 2014 (-166 milioni di euro)

² Fixed Income, Currencies and Commodities

³ +9,8% al netto dell'introduzione del FVA nel 2014 (-166 milioni di euro)

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti

Nel quarto trimestre 2015, nonostante un contesto di mercato più volatile, i ricavi di CIB, pari a 2.641 milioni di euro, sono in aumento dell'8,4% rispetto al quarto trimestre 2014. I ricavi aumentano di +8,9% in Global Markets, trainati da una considerevole domanda della clientela sui derivati, di +12,4% in Securities Services a seguito del forte sviluppo dell'attività e di +6,2% in Corporate Banking, dove sono in aumento in Europa e nell'area Americhe, con un rallentamento della crescita in Asia-Pacífico in un contesto meno favorevole.

I costi operativi di CIB per il 2015, pari a 8.278 milioni di euro, aumentano dell'11,5% rispetto al 2014 a seguito dell'apprezzamento del dollaro US (+3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) e dell'incremento dei costi normativi (in particolare a seguito del CCAR e della costituzione di una "Intermediate Holding Company" negli Stati Uniti) parzialmente compensati dagli effetti del piano "Simple & Efficient". Il business genera quindi un effetto forbice positivo di 1,7 punti e il rapporto di cost/income si attesta al 71,0%.

Il costo del rischio di CIB è sempre a un livello contenuto (213 milioni di euro), ma registra tuttavia un aumento di 137 milioni di euro rispetto al livello particolarmente basso del 2014.

Una volta contabilizzata una plusvalenza straordinaria di 74 milioni di euro sulla cessione di una partecipazione non strategica, l'utile ante imposte di CIB ammonta a 3.329 milioni di euro, con un considerevole incremento (+17,9%) rispetto al 2014 (+7,6% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Piano di trasformazione 2016-2019 di CIB

Dotato di una piattaforma solida e redditizia, con un modello di business al servizio di due segmenti di clientela di pari importanza (imprese e istituzionali), CIB migliora le proprie quote di mercato in un contesto caratterizzato dal ridimensionamento di alcuni concorrenti. La redditività della divisione si situa al miglior livello fra gli attori europei del CIB. Ben integrata e ben dimensionata all'interno del Gruppo, la divisione si è progressivamente sviluppata grazie ad un processo di crescita organica, con una strategia centrata sulle attività di cross-selling al proprio interno e con il resto del Gruppo. Grazie ad una struttura agile e ben disciplinata, la divisione ha saputo adattarsi tempestivamente ai dettati di Basilea 3, riducendo in misura considerevole i propri attivi ponderati fin dal 2011-2012. Nel quadro del suo processo di adattamento permanente, CIB ha sensibilmente diminuito quest'anno la sua esposizione di leverage (-15,6% rispetto al 2014). Dal 2013, la divisione sta progressivamente ridimensionando il proprio business Energy and Commodities, che è ormai ben riposizionato e dimensionato. Alla fine del 2014, CIB ha implementato una nuova organizzazione, per accelerare il proprio cambiamento.

CIB è oggi tuttavia costretta ad avviare una nuova fase di adattamento, per affrontare le ulteriori sfide imposte dal mercato. Il peso di alcune di tali sfide è già parzialmente sostenuto dal Gruppo e non è stato ancora attribuito ai business (contributo al fondo unico di risoluzione, maggiori requisiti di CET1 ratio), mentre in altri casi esso è legato alle future trasformazioni normative (revisione degli attivi ponderati e dei modelli...) la cui ampiezza e il cui calendario non sono ancora noti con precisione. Per affrontare questi nuovi vincoli, CIB annuncia quindi l'implementazione di un piano di trasformazione che punta a generare 8 punti di redditività su mezzi propri (ROE) entro il 2019¹ (un obiettivo che sarà affinato ed esteso al 2020, nell'ambito del piano industriale 2017-2020 del Gruppo).

Tale trasformazione si articolerà su tre assi (Focus, Improve e Grow) e verrà attuata in tutte le regioni e in ogni linea di business. "Focus" punta a liberare del capitale e ad alleggerire il bilancio al fine di sostenere una crescita mirata, riducendo gli attivi non produttivi e ridimensionando alcuni business, paesi e portafogli clienti, in modo da poter sostenere la crescita del mercato nei segmenti più redditizi e con migliori prospettive e poter continuare ad assorbire l'attività dei concorrenti in via di ridimensionamento. L'obiettivo è una riduzione lorda di 20 Md€ degli attivi ponderati (10 Md€ netti di reinvestimenti). "Improve" mira ad ottimizzare il modello operativo

¹ Al lordo delle imposte, calcolato sulla base dell'allocazione attuale di capitali alle divisioni operative (9%)



industrializzandone i processi, con l'obiettivo di ottenere 1 miliardo di euro di riduzioni di costi entro il 2019. Per conseguire tale obiettivo sono stati già definiti 200 progetti, in cui saranno coinvolte tutte le regioni, i business e le funzioni. Infine, "Grow" punta ad attuare iniziative di crescita mirate, sviluppando in particolare le linee di business con un minor consumo di capitale e generatrici di commissioni (attività di trattamento delle operazioni della clientela - Securities Services, Transaction Banking, Cash Management in cui CIB occupa solide posizioni - e attività di advisory), capitalizzando sul forte posizionamento nei derivati, sviluppando le piattaforme digitali e facendo leva su iniziative geografiche mirate. Adeguata in funzione dei posizionamenti regionali, questa ambiziosa trasformazione di CIB mira a rafforzare la leadership europea, a trarre vantaggio dalla crescita regionale a lungo termine in Asia-Pacifico e ad allineare ancora meglio la piattaforma nell'area Americhe con la strategia e i clienti del Gruppo.

Globalmente, l'obiettivo di CIB è di adattarsi all'effetto dei nuovi vincoli normativi, grazie a una dinamica in grado di generare (al netto degli effetti di tali vincoli) una crescita annua media dei ricavi pari al 4% tra il 2015 e il 2019, un miglioramento di 8 punti del rapporto di cost/income e un incremento dell'utile ante imposte di 1,6 miliardi di euro rispetto al 2015.

*
* *

CORPORATE CENTRE

Per l'insieme del 2015, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 567 milioni di euro contro 332 milioni di euro nel 2014 e contabilizza in particolare una rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del "Debit Valuation Adjustment" ("DVA") per +314 milioni di euro (-459 milioni di euro nel 2014) nonché il buon contributo di BNP Paribas Principal Investments. I ricavi del Corporate Centre comprendevano peraltro nel 2014 una plusvalenza netta su cessioni eccezionali di titoli per +301 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 1.636 milioni di euro, contro 1.262 milioni di euro nel 2014 e comprendono i costi di trasformazione legati al programma "Simple & Efficient" per 622 milioni di euro (717 milioni di euro nel 2014), i costi di ristrutturazione derivanti dalle acquisizioni¹ per 171 milioni di euro (40 milioni di euro nel 2014) e il primo contributo al Fondo Unico di Risoluzione (al netto della riduzione della tasso sistemica francese) per 181 milioni di euro.

Il costo del rischio ammonta a 51 milioni di euro (48 milioni di euro nel 2014).

Il Gruppo registra d'altra parte nei costi relativi all'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti un ulteriore accantonamento straordinario di 100 milioni di euro, per l'industrializzazione delle strutture implementate nell'ambito del remediation plan. L'anno scorso, il Gruppo aveva registrato l'impatto dell'accordo globale con le autorità statunitensi, per un importo totale di 6 miliardi di euro.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -65 milioni di euro (-196 milioni di euro nel 2014) ed includono elementi straordinari per un totale di -134 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014): svalutazioni eccezionali di avviamento per -993 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014)², la plusvalenza realizzata in occasione della cessione della totalità della partecipazione in Klépierre-Corio per un importo totale di +716 milioni di euro, una plusvalenza da diluizione dovuta alla fusione tra Klépierre e Corio per +123 milioni di euro e la quota assegnata al Corporate Centre di una plusvalenza derivante dalla cessione di una partecipazione non strategica per +20 milioni di euro³.

¹ LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

² Fra cui la svalutazione completa dell'avviamento di BNL bc: -917 milioni di euro (-297 milioni di euro nel 2014)

³ +74 milioni di euro d'altra parte in CIB-Corporate Banking

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -1.285 milioni di euro contro -7.174 milioni di euro nel 2014.

*
* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo dispone di un bilancio solido, che continua a rafforzarsi per soddisfare i sempre più severi requisiti normativi.

Al 31 dicembre 2015, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 “fully loaded”¹ è pari al 10,9% e cresce di 60 punti base rispetto al 31 dicembre 2014, grazie principalmente al risultato netto dell'anno, dopo la contabilizzazione dei dividendi.

Al 31 dicembre 2015, il leverage ratio Basilea 3 “fully loaded”², calcolato sull'insieme dei mezzi propri Tier 1³, è pari al 4,0%, con un aumento di 40 pb rispetto al 31 dicembre 2014, soprattutto grazie alla crescita dei mezzi propri CET1 e alla riduzione dell'esposizione di leverage nelle attività di mercato.

Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta invece al 124% al 31 dicembre 2015.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili⁴ ammontano a 266 miliardi di euro (260 miliardi di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

L'evoluzione dei ratio del Gruppo illustra la solida generazione organica di capitale del Gruppo e la sua capacità di gestire il proprio bilancio, in funzione dei mutamenti normativi.

Evoluzione dei ratio CET1, Total Capital e TLAC entro il 2019

A seguito della notifica da parte della BCE dei risultati del “Supervisory Review and Evaluation Process” (SREP) per il 2015, il requisito di capitalizzazione (CET1) che il Gruppo è tenuto a rispettare su base consolidata nel 2016 è del 10,0%, compreso il buffer G-SIB dello 0,5%. Il livello anticipato del requisito CET1 Basilea 3 “fully loaded” ammonterà quindi all'11,5% nel 2019, tenuto conto dell'aumento progressivo del buffer G-SIB al 2% nel 2019.

Il Gruppo conta di raggiungere tale CET1 ratio già a metà del 2017, grazie alla sua capacità di generazione organica e alla sua politica di gestione attiva del capitale (circa 35 punti base per anno) e attraverso la cessione o l'introduzione in Borsa di First Hawaiian Bank, che potrebbe aumentare il CET1 ratio di 40 punti base⁵.

Oltre questo termine, BNP Paribas si è prefissa l'obiettivo di un CET1 ratio Basilea 3 “fully loaded” del 12% a partire dal 2018. Questo obiettivo tiene conto di un “management buffer” di 50 punti

¹ Tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell'articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

² Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 al 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

³ Compresa, al 31 dicembre 2014, la sostituzione a venire degli strumenti di Tier 1 diventati “non eligible” con strumenti equivalenti “eligible”

⁴ Attivi liquidi di mercato o “eligible” presso le banche centrali (“counterbalancing capacity”) tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, e decurtati dei bisogni infragiornalieri dei sistemi di pagamento

⁵ Compatibilmente con le condizioni di mercato e con l'ottenimento delle autorizzazioni normative



base, coerente con la forte e ricorrente generazione organica di capitale del Gruppo e con la progressione del ratio osservate attraverso il ciclo.

Il requisito di Total Capital applicabile per il Gruppo è del 12,5% al 1° gennaio 2019¹. BNP Paribas si è posto come obiettivo, per questa data, un Total Capital ratio superiore al 15%. Tale target garantisce un buffer superiore di oltre il 2,5% ai requisiti di Tier1 ratio e Total Capital ratio al 1° gennaio 2019, portando il Total Capital a più di 100 miliardi di euro e assicurando quindi un'ottima qualità del credito ai titoli di debito emessi dal Gruppo.

Il Gruppo punta quindi a realizzare nel corso dei prossimi tre anni² delle emissioni annue comprese tra 1,5 e 2 miliardi di Additional Tier1, per raggiungere la quota target dell'1,5% degli attivi ponderati, e di titoli Tier 2 per un importo annuo compreso tra 2 e 3 miliardi di euro per raggiungere il target di circa 2% degli attivi ponderati.

Il requisito di Total Loss Absorbing Capacity (TLAC) è del 20,5% al 1° gennaio 2019³. BNP Paribas si è posto come obiettivo, per questa data, un TLAC ratio del 21,0%. Il Gruppo dovrà quindi realizzare circa 30 miliardi di euro di emissioni di debito senior compatibile con i requisiti TLAC entro il 1° gennaio 2019² (tenuto conto di un livello del 2,5% di MREL compatibile con il TLAC) pari a circa 10 miliardi di euro annui da realizzare nell'ambito del programma abituale di emissioni a medio e lungo termine.

*
* *

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Con un utile netto di 6,7 miliardi di euro, BNP Paribas presenta risultati solidi, grazie al suo modello integrato e diversificato al servizio della clientela. Il Gruppo realizza una buona performance operativa, con ricavi in progressione in ciascuna delle sue tre divisioni e con un costo del rischio mantenuto a livelli contenuti.

Il bilancio del Gruppo è molto solido e il sensibile aumento del Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded, pari al 10,9%, testimonia la nostra capacità di generazione organica di capitale.

Il piano 2014-2016 è in linea con le attese e il Gruppo preparerà quest'anno un nuovo piano per il periodo 2017-2020.

Vorrei ringraziare i dipendenti di BNP Paribas che, in ogni linea di business e in tutte le aree geografiche, hanno espresso il massimo impegno per rendere possibile queste buone performance”.

¹ N.B.: il Pillar 2 non è applicabile ai requisiti normativi di Tier 1 e di Total Capital ratio così come confermati dalla BCE nell'ambito dello SREP 2015

² Compatibilmente con le condizioni di mercato

³ Compresi il Conservation buffer e il G-SIB buffer

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

€m	4Q15	4Q14	4Q15 / 4Q14	3Q15	4Q15/ 3Q15	2015	2014	2015 / 2014
Revenues	10,449	10,150	+2.9%	10,345	+1.0%	42,938	39,168	+9.6%
Operating Expenses and Dep.	-7,406	-6,880	+7.6%	-6,957	+6.5%	-29,254	-26,524	+10.3%
Gross Operating Income	3,043	3,270	-6.9%	3,388	-10.2%	13,684	12,644	+8.2%
Cost of Risk	-968	-1,012	-4.3%	-882	+9.8%	-3,797	-3,705	+2.5%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	-100	-50	+100.0%	0	n.s.	-100	-6,000	-98.3%
Operating Income	1,975	2,208	-10.6%	2,506	-21.2%	9,787	2,939	n.s.
Share of Earnings of Equity-Method Entities	154	80	+92.5%	134	+14.9%	589	407	+44.7%
Other Non Operating Items	-656	-268	n.s.	29	n.s.	3	-196	n.s.
Non Operating Items	-502	-188	n.s.	163	n.s.	592	211	n.s.
Pre-Tax Income	1,473	2,020	-27.1%	2,669	-44.8%	10,379	3,150	n.s.
Corporate Income Tax	-719	-566	+27.0%	-770	-6.6%	-3,335	-2,643	+26.2%
Net Income Attributable to Minority Interests	-89	-77	+15.6%	-73	+21.9%	-350	-350	+0.0%
Net Income Attributable to Equity Holders	665	1,377	-51.7%	1,826	-63.6%	6,694	157	n.s.
Cost/Income	70.9%	67.8%	+3.1 pt	67.2%	+3.7 pt	68.1%	67.7%	+0.4 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre e l'esercizio 2015 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2015

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		3,824	3,916	2,641	10,381	68	10,449
	%Change/4Q14	+0.6%	+6.8%	+8.4%	+4.8%	-72.1%	+2.9%
	%Change/3Q15	+0.1%	+2.8%	+0.6%	+1.2%	-23.6%	+1.0%
Operating Expenses and Dep.		-2,627	-2,396	-1,988	-7,011	-395	-7,406
	%Change/4Q14	+6.4%	+7.4%	+10.7%	+7.9%	+2.6%	+7.6%
	%Change/3Q15	+8.1%	+6.5%	+1.4%	+5.6%	+24.2%	+6.5%
Gross Operating Income		1,197	1,520	653	3,370	-327	3,043
	%Change/4Q14	-10.1%	+5.7%	+1.9%	-1.2%	n.s.	-6.9%
	%Change/3Q15	-14.0%	-2.6%	-1.7%	-6.8%	+42.8%	-10.2%
Cost of Risk		-470	-411	-63	-944	-24	-968
	%Change/4Q14	-6.9%	-6.6%	n.s.	-3.1%	-36.8%	-4.3%
	%Change/3Q15	+11.6%	-1.2%	+57.5%	+7.6%	n.s.	+9.8%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities		0	0	0	0	-100	-100
	%Change/4Q14	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	+100.0%	+100.0%
	%Change/3Q15	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Operating Income		727	1,109	590	2,426	-451	1,975
	%Change/4Q14	-12.1%	+11.1%	-3.6%	-0.5%	+96.9%	-10.6%
	%Change/3Q15	-25.1%	-3.1%	-5.4%	-11.5%	+92.7%	-21.2%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		22	112	11	145	9	154
Other Non Operating Items		-8	1	-27	-34	-622	-656
Pre-Tax Income		741	1,222	574	2,537	-1,064	1,473
	%Change/4Q14	-8.1%	+11.0%	-9.2%	-0.1%	n.s.	-27.1%
	%Change/3Q15	-24.2%	-4.0%	-8.0%	-11.7%	n.s.	-44.8%

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		3,824	3,916	2,641	10,381	68	10,449
	4Q14	3,801	3,668	2,437	9,906	244	10,150
	3Q15	3,822	3,810	2,624	10,256	89	10,349
Operating Expenses and Dep.		-2,627	-2,396	-1,988	-7,011	-395	-7,406
	4Q14	-2,469	-2,230	-1,796	-6,495	-385	-6,880
	3Q15	-2,430	-2,249	-1,960	-6,639	-318	-6,957
Gross Operating Income		1,197	1,520	653	3,370	-327	3,043
	4Q14	1,332	1,438	641	3,411	-141	3,270
	3Q15	1,392	1,561	664	3,617	-229	3,388
Cost of Risk		-470	-411	-63	-944	-24	-968
	4Q14	-505	-440	-29	-974	-38	-1,012
	3Q15	-421	-416	-40	-877	-5	-882
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities		0	0	0	0	-100	-100
	4Q14	0	0	0	0	-50	-50
	3Q15	0	0	0	0	0	0
Operating Income		727	1,109	590	2,426	-451	1,975
	4Q14	827	998	612	2,437	-229	2,208
	3Q15	971	1,145	624	2,740	-234	2,506
Share of Earnings of Equity-Method Entities		22	112	11	145	9	154
	4Q14	1	90	16	107	-27	80
	3Q15	13	101	2	116	18	134
Other Non Operating Items		-8	1	-27	-34	-622	-656
	4Q14	-22	13	4	-5	-263	-268
	3Q15	-7	27	-2	18	11	29
Pre-Tax Income		741	1,222	574	2,537	-1,064	1,473
	4Q14	806	1,101	632	2,539	-519	2,020
	3Q15	977	1,273	624	2,874	-205	2,669
Corporate Income Tax							-719
Net Income Attributable to Minority Interests							-89
Net Income Attributable to Equity Holders							665

RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2015

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		15,377	15,335	11,659	42,371	567	42,938
	%Change/2014	+1.5%	+14.5%	+13.2%	+9.1%	+70.8%	+9.6%
Operating Expenses and Dep.		-10,025	-9,315	-8,278	-27,618	-1,636	-29,254
	%Change/2014	+3.0%	+15.0%	+11.5%	+9.3%	+29.6%	+10.3%
Gross Operating Income		5,352	6,020	3,381	14,753	-1,069	13,684
	%Change/2014	-1.1%	+13.7%	+17.7%	+8.7%	+14.9%	+8.2%
Cost of Risk		-1,811	-1,722	-213	-3,746	-51	-3,797
	%Change/2014	-12.5%	+14.0%	n.s.	+2.4%	+6.3%	+2.5%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities		0	0	0	0	-100	-100
	%Change/2014	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	-98.3%	-98.3%
Operating Income		3,541	4,298	3,168	11,007	-1,220	9,787
	%Change/2014	+6.0%	+13.6%	+13.3%	+11.0%	-82.5%	n.s.
Share of Earnings of Equity-Method Entities		48	447	34	529	60	589
Other Non Operating Items		-34	35	127	128	-125	3
Pre-Tax Income		3,555	4,780	3,329	11,664	-1,285	10,379
	%Change/2014	+7.3%	+14.2%	+17.9%	+13.0%	-82.1%	n.s.
Corporate Income Tax							-3,335
Net Income Attributable to Minority Interests							-350
Net Income Attributable to Equity Holders							6,694

CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI

<i>€m</i>	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
GROUP								
Revenues	10,449	10,345	11,079	11,065	10,150	9,538	9,569	9,911
Operating Expenses and Dep.	-7,406	-6,957	-7,083	-7,808	-6,880	-6,483	-6,368	-6,793
Gross Operating Income	3,043	3,388	3,996	3,257	3,270	3,055	3,201	3,118
Cost of Risk	-968	-882	-903	-1,044	-1,012	-754	-855	-1,084
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	-100	0	0	0	-50	0	-5,950	0
Operating Income	1,975	2,506	3,093	2,213	2,208	2,301	-3,604	2,034
Share of Earnings of Equity-Method Entities	154	134	164	137	80	86	138	103
Other Non Operating Items	-656	29	428	202	-268	63	16	-7
Pre-Tax Income	1,473	2,669	3,685	2,552	2,020	2,450	-3,450	2,130
Corporate Income Tax	-719	-770	-1,035	-811	-566	-753	-671	-653
Net Income Attributable to Minority Interests	-89	-73	-95	-93	-77	-102	-97	-74
Net Income Attributable to Equity Holders	665	1,826	2,555	1,648	1,377	1,595	-4,218	1,403
Cost/Income	70.9%	67.2%	63.9%	70.6%	67.8%	68.0%	66.5%	68.5%

€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
RETAIL BANKING & SERVICES Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	7,735	7,634	7,763	7,610	7,476	7,218	6,999	6,903
Operating Expenses and Dep.	-5,023	-4,679	-4,652	-4,986	-4,699	-4,377	-4,207	-4,554
Gross Operating Income	2,712	2,955	3,111	2,624	2,777	2,841	2,792	2,349
Cost of Risk	-881	-837	-865	-950	-945	-843	-825	-968
Operating Income	1,831	2,118	2,246	1,674	1,832	1,998	1,967	1,381
Share of Earnings of Equity-Method Entities	134	114	136	111	91	81	92	92
Other Non Operating Items	-7	20	-2	-10	-9	21	10	1
Pre-Tax Income	1,958	2,252	2,380	1,775	1,914	2,100	2,069	1,474
Allocated Equity (€bn, year to date)	40.4	40.4	40.3	39.7	37.9	37.6	37.5	37.6
RETAIL BANKING & SERVICES								
Revenues	7,740	7,632	7,758	7,582	7,469	7,173	6,994	6,903
Operating Expenses and Dep.	-5,023	-4,679	-4,652	-4,986	-4,699	-4,377	-4,207	-4,554
Gross Operating Income	2,717	2,953	3,106	2,596	2,770	2,796	2,787	2,349
Cost of Risk	-881	-837	-865	-950	-945	-843	-825	-968
Operating Income	1,836	2,116	2,241	1,646	1,825	1,953	1,962	1,381
Share of Earnings of Equity-Method Entities	134	114	136	111	91	81	92	92
Other Non Operating Items	-7	20	-2	-10	-9	21	10	1
Pre-Tax Income	1,963	2,250	2,375	1,747	1,907	2,055	2,064	1,474
Allocated Equity (€bn, year to date)	40.4	40.4	40.3	39.7	37.9	37.6	37.5	37.6
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	3,945	3,959	4,017	4,022	3,930	3,927	3,910	3,932
Operating Expenses and Dep.	-2,694	-2,496	-2,426	-2,673	-2,531	-2,437	-2,371	-2,643
Gross Operating Income	1,251	1,463	1,591	1,349	1,399	1,490	1,539	1,289
Cost of Risk	-470	-420	-432	-490	-506	-493	-507	-568
Operating Income	781	1,043	1,159	859	893	997	1,032	721
Share of Earnings of Equity-Method Entities	22	13	9	5	1	-2	-10	4
Other Non Operating Items	-8	-7	-4	-15	-22	3	1	0
Pre-Tax Income	795	1,049	1,164	849	872	998	1,023	725
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-59	-70	-71	-72	-59	-61	-63	-65
Pre-Tax Income of Domestic Markets	736	979	1,093	777	813	937	960	660
Allocated Equity (€bn, year to date)	18.6	18.6	18.6	18.6	18.5	18.6	18.7	18.8
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	3,824	3,822	3,878	3,853	3,801	3,759	3,780	3,804
Operating Expenses and Dep.	-2,627	-2,430	-2,362	-2,606	-2,469	-2,376	-2,310	-2,580
Gross Operating Income	1,197	1,392	1,516	1,247	1,332	1,383	1,470	1,224
Cost of Risk	-470	-421	-432	-488	-505	-491	-506	-568
Operating Income	727	971	1,084	759	827	892	964	656
Share of Earnings of Equity-Method Entities	22	13	8	5	1	-3	-10	4
Other Non Operating Items	-8	-7	-4	-15	-22	3	1	0
Pre-Tax Income	741	977	1,088	749	806	892	955	660
Allocated Equity (€bn, year to date)	18.6	18.6	18.6	18.6	18.5	18.6	18.7	18.8

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*								
Revenues	1,624	1,662	1,672	1,655	1,651	1,671	1,707	1,720
<i>Incl. Net Interest Income</i>	977	984	969	943	984	981	1,030	1,006
<i>Incl. Commissions</i>	647	678	703	712	667	690	677	714
Operating Expenses and Dep.	-1,184	-1,150	-1,071	-1,130	-1,169	-1,135	-1,072	-1,135
Gross Operating Income	440	512	601	525	482	536	635	585
Cost of Risk	-88	-79	-87	-89	-106	-85	-103	-108
Operating Income	352	433	514	436	376	451	532	477
Non Operating Items	2	0	1	1	0	2	0	1
Pre-Tax Income	354	433	515	437	376	453	532	478
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-33	-41	-44	-41	-32	-37	-35	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	321	392	471	396	344	416	497	439
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.8	6.8	6.8	6.8	6.7	6.7	6.7	6.8

€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,619	1,664	1,677	1,683	1,658	1,716	1,712	1,720
<i>Incl. Net Interest Income</i>	972	986	974	971	991	1,026	1,035	1,006
<i>Incl. Commissions</i>	647	678	703	712	667	690	677	714
Operating Expenses and Dep.	-1,184	-1,150	-1,071	-1,130	-1,169	-1,135	-1,072	-1,135
Gross Operating Income	435	514	606	553	489	581	640	585
Cost of Risk	-88	-79	-87	-89	-106	-85	-103	-108
Operating Income	347	435	519	464	383	496	537	477
Non Operating Items	2	0	1	1	0	2	0	1
Pre-Tax Income	349	435	520	465	383	498	537	478
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-33	-41	-44	-41	-32	-37	-35	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	316	394	476	424	351	461	502	439
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.8	6.8	6.8	6.8	6.7	6.7	6.7	6.8

€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,556	1,589	1,597	1,580	1,587	1,604	1,641	1,648
Operating Expenses and Dep.	-1,150	-1,118	-1,039	-1,097	-1,137	-1,104	-1,042	-1,102
Gross Operating Income	406	471	558	483	450	500	599	546
Cost of Risk	-87	-79	-87	-88	-106	-85	-102	-108
Operating Income	319	392	471	395	344	415	497	438
Non Operating Items	2	0	0	1	0	1	0	1
Pre-Tax Income	321	392	471	396	344	416	497	439
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.8	6.8	6.8	6.8	6.7	6.7	6.7	6.8

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*								
Revenues	776	756	791	802	798	790	813	818
Operating Expenses and Dep.	-547	-425	-439	-453	-458	-424	-431	-456
Gross Operating Income	229	331	352	349	340	366	382	362
Cost of Risk	-300	-309	-318	-321	-322	-348	-364	-364
Operating Income	-71	22	34	28	18	18	18	-2
Non Operating Items	0	0	0	-1	0	0	0	0
Pre-Tax Income	-71	22	34	27	18	18	18	-2
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-11	-8	-11	-10	-7	-7	-8	-7
Pre-Tax Income of BNL bc	-82	14	23	17	11	11	10	-9
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.4	5.6	5.7	5.8	5.9

€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	757	739	772	783	783	774	797	804
Operating Expenses and Dep.	-538	-417	-431	-444	-450	-416	-423	-449
Gross Operating Income	219	322	341	339	333	358	374	355
Cost of Risk	-301	-308	-318	-321	-322	-347	-364	-364
Operating Income	-82	14	23	18	11	11	10	-9
Non Operating Items	0	0	0	-1	0	0	0	0
Pre-Tax Income	-82	14	23	17	11	11	10	-9
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.4	5.6	5.7	5.8	5.9

€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*								
Revenues	883	880	891	894	875	846	822	842
Operating Expenses and Dep.	-584	-573	-564	-728	-573	-572	-564	-725
Gross Operating Income	299	307	327	166	302	274	258	117
Cost of Risk	-52	2	-2	-33	-28	-36	-15	-52
Operating Income	247	309	325	133	274	238	243	65
Share of Earnings of Equity-Method Entities	3	3	5	0	3	4	1	1
Other Non Operating Items	4	-7	-4	-13	-23	3	1	0
Pre-Tax Income	254	305	326	120	254	245	245	66
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-15	-20	-14	-20	-19	-17	-19	-17
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	239	285	312	100	235	228	226	49
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.7	3.7	3.7	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4

€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	846	838	854	850	834	808	782	803
Operating Expenses and Dep.	-562	-549	-541	-705	-552	-552	-543	-703
Gross Operating Income	284	289	313	145	282	256	239	100
Cost of Risk	-52	0	-2	-32	-27	-35	-15	-52
Operating Income	232	289	311	113	255	221	224	48
Share of Earnings of Equity-Method Entities	3	3	5	0	3	4	1	1
Other Non Operating Items	4	-7	-4	-13	-23	3	1	0
Pre-Tax Income	239	285	312	100	235	228	226	49
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.7	3.7	3.7	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4

* *Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte*



€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*								
Revenues	667	659	658	643	599	575	563	552
Operating Expenses and Dep.	-379	-348	-352	-362	-331	-306	-304	-327
Gross Operating Income	288	311	306	281	268	269	259	225
Cost of Risk	-30	-34	-25	-47	-50	-24	-25	-44
Operating Income	258	277	281	234	218	245	234	181
Share of Earnings of Equity-Method Entities	18	10	3	4	-2	-8	-11	2
Other Non Operating Items	-13	0	0	-1	1	0	0	0
Pre-Tax Income	263	287	284	237	217	237	223	183
Income Attributable to Wealth and Asset Management	0	-1	-2	-1	-1	0	-1	-2
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	263	286	282	236	216	237	222	181
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.9	2.8	2.8	2.8	2.7	2.7	2.7	2.7
<hr/>								
€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)								
Revenues	665	656	655	640	597	573	560	549
Operating Expenses and Dep.	-377	-346	-351	-360	-330	-304	-302	-326
Gross Operating Income	288	310	304	280	267	269	258	223
Cost of Risk	-30	-34	-25	-47	-50	-24	-25	-44
Operating Income	258	276	279	233	217	245	233	179
Share of Earnings of Equity-Method Entities	18	10	3	4	-2	-8	-11	2
Other Non Operating Items	-13	0	0	-1	1	0	0	0
Pre-Tax Income	263	286	282	236	216	237	222	181
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.9	2.8	2.8	2.8	2.7	2.7	2.7	2.7

* *Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte*

€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES								
Revenues	3,916	3,810	3,880	3,729	3,668	3,414	3,214	3,099
Operating Expenses and Dep.	-2,396	-2,249	-2,290	-2,380	-2,230	-2,001	-1,897	-1,974
Gross Operating Income	1,520	1,561	1,590	1,349	1,438	1,413	1,317	1,125
Cost of Risk	-411	-416	-433	-462	-440	-352	-319	-400
Operating Income	1,109	1,145	1,157	887	998	1,061	998	725
Share of Earnings of Equity-Method Entities	112	101	128	106	90	84	102	88
Other Non Operating Items	1	27	2	5	13	18	9	1
Pre-Tax Income	1,222	1,273	1,287	998	1,101	1,163	1,109	814
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.8	21.8	21.7	21.1	19.4	19.0	18.9	18.7
PERSONAL FINANCE								
Revenues	1,184	1,195	1,182	1,183	1,154	1,089	933	927
Operating Expenses and Dep.	-576	-553	-571	-591	-575	-501	-440	-446
Gross Operating Income	608	642	611	592	579	588	493	481
Cost of Risk	-309	-287	-289	-291	-292	-276	-249	-278
Operating Income	299	355	322	301	287	312	244	203
Share of Earnings of Equity-Method Entities	20	22	15	17	35	12	23	13
Other Non Operating Items	0	0	2	-2	-5	15	6	0
Pre-Tax Income	319	377	339	316	317	339	273	216
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.7	3.7	3.6	3.5	3.4	3.3	3.3	3.3
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*								
Revenues	621	611	658	600	622	543	491	448
Operating Expenses and Dep.	-444	-404	-410	-454	-424	-350	-344	-349
Gross Operating Income	177	207	248	146	198	193	147	99
Cost of Risk	-96	-111	-108	-151	-136	-66	-49	-106
Operating Income	81	96	140	-5	62	127	98	-7
Share of Earnings of Equity-Method Entities	45	44	42	42	24	24	28	26
Other Non Operating Items	2	0	-2	1	2	1	1	0
Pre-Tax Income	128	140	180	38	88	152	127	19
Income Attributable to Wealth and Asset Management	0	-2	0	-1	0	0	-1	0
Pre-Tax Income of EUROPE-MEDITERRANEAN	128	138	180	37	88	152	126	19
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.4	4.4	4.3	3.7	3.5	3.5	3.5
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)								
Revenues	620	608	656	598	620	541	489	447
Operating Expenses and Dep.	-443	-403	-408	-453	-422	-348	-343	-348
Gross Operating Income	177	205	248	145	198	193	146	99
Cost of Risk	-96	-111	-108	-151	-136	-66	-49	-106
Operating Income	81	94	140	-6	62	127	97	-7
Share of Earnings of Equity-Method Entities	45	44	42	42	24	24	28	26
Other Non Operating Items	2	0	-2	1	2	1	1	0
Pre-Tax Income	128	138	180	37	88	152	126	19
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.4	4.4	4.4	4.3	3.7	3.5	3.5	3.5

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*								
Revenues	732	700	728	664	612	566	537	514
Operating Expenses and Dep.	-481	-464	-465	-475	-388	-353	-336	-366
Gross Operating Income	251	236	263	189	224	213	201	148
Cost of Risk	5	-20	-16	-19	-17	-6	-16	-11
Operating Income	256	216	247	170	207	207	185	137
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	2	25	1	3	-1	1	1	3
Pre-Tax Income	258	241	248	173	206	208	186	140
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-3	-3	-2	-2	-3	-2	-2	-1
Pre-Tax Income of BANCWEST	255	238	246	171	203	206	184	139
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.1	5.2	5.2	4.9	4.3	4.2	4.2	4.2
€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)								
Revenues	721	690	719	655	604	559	531	508
Operating Expenses and Dep.	-473	-457	-458	-468	-383	-348	-332	-361
Gross Operating Income	248	233	261	187	221	211	199	147
Cost of Risk	5	-20	-16	-19	-17	-6	-16	-11
Operating Income	253	213	245	168	204	205	183	136
Non Operating Items	2	25	1	3	-1	1	1	3
Pre-Tax Income	255	238	246	171	203	206	184	139
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.1	5.2	5.2	4.9	4.3	4.2	4.2	4.2
€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
INSURANCE								
Revenues	601	576	557	570	577	538	535	530
Operating Expenses and Dep.	-302	-279	-274	-305	-279	-262	-253	-287
Gross Operating Income	299	297	283	265	298	276	282	243
Cost of Risk	-4	3	-4	0	1	-4	-1	-2
Operating Income	295	300	279	265	299	272	281	241
Share of Earnings of Equity-Method Entities	36	25	56	39	17	37	33	37
Other Non Operating Items	0	0	1	0	0	-1	0	-2
Pre-Tax Income	331	325	336	304	316	308	314	276
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.8	6.7	6.6	6.6	6.3	6.2	6.2	6.1
€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	790	741	766	723	713	687	726	687
Operating Expenses and Dep.	-602	-557	-579	-563	-571	-542	-529	-532
Gross Operating Income	188	184	187	160	142	145	197	155
Cost of Risk	-7	-1	-16	-1	4	0	-4	-3
Operating Income	181	183	171	159	146	145	193	152
Share of Earnings of Equity-Method Entities	11	10	15	8	14	11	18	12
Other Non Operating Items	-3	2	0	3	17	2	1	0
Pre-Tax Income	189	195	186	170	177	158	212	164
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.8	1.8	1.8	1.8	1.7	1.7	1.7	1.7

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q15	3Q15	2Q15	1Q15	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING								
Revenues	2,641	2,624	3,048	3,346	2,437	2,519	2,636	2,705
Operating Expenses and Dep.	-1,988	-1,960	-2,064	-2,266	-1,796	-1,809	-1,821	-1,999
Gross Operating Income	653	664	984	1,080	641	710	815	706
Cost of Risk	-63	-40	-14	-96	-29	88	-39	-96
Operating Income	590	624	970	984	612	798	776	610
Share of Earnings of Equity-Method Entities	11	2	13	8	16	0	25	-4
Other Non Operating Items	-27	-2	20	136	4	-1	-6	-6
Pre-Tax Income	574	624	1,003	1,128	632	797	795	600
Allocated Equity (€bn, year to date)	17.9	17.8	17.7	17.0	16.0	15.8	15.8	16.0
CORPORATE BANKING								
Revenues	1,025	832	959	920	965	856	924	788
Operating Expenses and Dep.	-571	-535	-568	-584	-537	-484	-489	-519
Gross Operating Income	454	297	391	336	428	372	435	269
Cost of Risk	-69	-51	55	-74	-26	68	-51	-122
Operating Income	385	246	446	262	402	440	384	147
Non Operating Items	-9	-2	41	132	8	0	18	-12
Pre-Tax Income	376	244	487	394	410	440	402	135
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.8	8.7	8.6	8.5	7.7	7.6	7.6	7.6
GLOBAL MARKETS								
Revenues	1,180	1,345	1,613	1,986	1,084	1,261	1,296	1,546
<i>incl. FICC</i>	800	880	992	1,266	790	878	788	963
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	380	465	621	720	294	383	508	583
Operating Expenses and Dep.	-1,029	-1,059	-1,131	-1,333	-913	-998	-1,024	-1,173
Gross Operating Income	151	286	482	653	171	263	272	373
Cost of Risk	4	12	-73	-22	-6	19	11	26
Operating Income	155	298	409	631	165	282	283	399
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	5	-7	13	9	-1	7	7
Other Non Operating Items	-12	-3	0	-1	-5	0	-6	-5
Pre-Tax Income	148	300	402	643	169	281	284	401
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.5	8.5	8.5	8.0	7.7	7.7	7.7	7.9
SECURITIES SERVICES								
Revenues	436	447	476	440	388	402	416	371
Operating Expenses and Dep.	-388	-366	-365	-349	-346	-327	-308	-307
Gross Operating Income	48	81	111	91	42	75	108	64
Cost of Risk	2	-1	4	0	3	1	1	0
Operating Income	50	80	115	91	45	76	109	64
Non Operating Items	0	0	-1	0	8	0	0	0
Pre-Tax Income	50	80	114	91	53	76	109	64
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.6	0.6	0.6	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5
CORPORATE CENTRE								
Revenues	68	89	273	137	244	-154	-61	303
Operating Expenses and Dep.	-395	-318	-367	-556	-385	-297	-340	-240
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-286	-160	-217	-130	-254	-154	-207	-142
Gross Operating Income	-327	-229	-94	-419	-141	-451	-401	63
Cost of Risk	-24	-5	-24	2	-38	1	9	-20
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	-100	0	0	0	-50	0	-5,950	0
Operating Income	-451	-234	-118	-417	-229	-450	-6,342	43
Share of Earnings of Equity-Method Entities	9	18	15	18	-27	5	21	15
Other Non Operating Items	-622	11	410	76	-263	43	12	-2
Pre-Tax Income	-1,064	-205	307	-323	-519	-402	-6,309	56

BUONA PERFORMANCE OPERATIVA E SOLIDA GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE	2
RETAIL BANKING & SERVICES	5
DOMESTIC MARKETS	5
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	8
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)	12
CORPORATE CENTRE	14
STRUTTURA FINANZIARIA.....	15
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	17
RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2015	18
RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2015	19
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI.....	20

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione. BNP Paribas ha pubblicato il 24 marzo 2015 le serie trimestrali dell'esercizio 2014, rielaborate per tener conto, in particolare, della nuova organizzazione delle sue divisioni operative nonché dell'adozione della norma IFRIC. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2014, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di tali previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono o relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Thibaut de Clerck +33 (0)1 42 98 23 40

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

Fax +33 (0)1 42 98 21 22

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

www.invest.bnpparibas.com



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia